

COMUNE DI MELDOLA

AREA ESTRATTIVA "ARENACCIA" – POLO 38

1. INQUADRAMENTO

Comune di: Meldola.

Località: Podere Arenaccia.

Elaborato cartografico di riferimento: Tavola 255 NO - Forlimpopoli.

Tipo di materiale di cui è prevista l'estrazione: ghiaia e sabbia.

Formazione geologica interessata: Alluvioni terrazzate del Quaternario.

Area già inserita nel P.I.A.E. vigente: no.

Area già inserita nel P.A.E. comunale: no.

Varianti rispetto al vigente P.I.A.E.: /

Stato dell'area rispetto all'attività estrattiva: nuovo inserimento. Parte dell'area è soggetta alle disposizioni di cui all'art.19 bis delle N.T.A

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Elementi significativi del territorio desunti dall'analisi cartografica: art. 17 del P.T.C.P., comma 2 punto b) “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua” (Zone ricomprese entro il limite morfologico); marginalmente interessata da art. 10 del P.T.C.P. “Sistema forestale e boschivo” (Formazioni boschive del piano basale submontano); parzialmente interessata da art. 42 del P.T.C.P. “Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino” (Aree ad elevata probabilità di esondazione, Aree a moderata probabilità di esondazione); art. 32 del P.T.C.P. “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione”; “Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura” del P.T.A. Regionale (Settore di ricarica di tipo A, Settore di ricarica di tipo C, Settore di ricarica di tipo D).

Ulteriori vincoli ambientali: D. Lgs. 42/2004, parte dell'area entro i 200 m. di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile.

Falda freatica nella zona interessata: di modesta entità.

Falda artesiana nella zona interessata: non presente.

Importanza eventuale falda non protetta presente: insignificante.

Posizione rispetto all'idrografia superficiale: sulla destra idrografica del fiume Bidente.

Morfologia della zona di intervento: superficie subpianeggiante lievemente degradante verso il Fiume Bidente.

Andamento degli strati rispetto al pendio e/o fronte di scavo: /

Condizioni di stabilità in atto nel terreno: buone.

Uso reale del suolo: seminativo, .

Distanza minima dal perimetro del territorio urbanizzato: 150 mt.

Viabilità: S.P. n. 48 e strade interpoderali.

Traffico esistente: di carattere locale sulla S.P..

Infrastrutture a rete rilevate: linea elettrica.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Modalità dell'intervento estrattivo: scavo con abbassamento del piano di campagna parallelamente a quello originario.

Superficie complessiva interessata della previsione: ha 10,07 per la zonizzazione al netto della superficie soggetta alle disposizioni di cui all'art.19 bis delle N.T.A. la cui estensione è pari a 3,73 ha;

Quantitativi di materiali lavorabili: mc 210.000 al netto della superficie soggetta alle disposizioni di cui all'art.19 bis delle N.T.A. alla quale è assegnato un quantitativo pari a mc 80.000, per un quantitativo complessivo relativo all'intera zonizzazione pari a mc 290.000.

Materiale di scarto (a stima): quantitativo inferiore al volume utile.

Zona di accumulo del materiale di scarto: nella stessa area di cava, ovvero in apposite aree individuate dal P.A.E..

Durata dell'attività estrattiva: 5 anni.

Viabilità d'accesso: strada di servizio che collega alla viabilità provinciale.

4. IMPATTO SULL'AMBIENTE

Traffico indotto (a stima nel quinquennio): 16 - 20 veicoli al giorno.

Visibilità dell'intervento: limitata, dalla S.P. n. 48 e dai rilievi circostanti.

Sistemazione finale e modifica morfologica permanente: recupero morfologico inquadrato in un progetto volto alla riduzione del rischio idraulico o al miglioramento della regimazione del corso d'acqua, che può prevedere anche l'utilizzo permanente dell'area a cassa di laminazione o espansione

Entità della modifica permanente del paesaggio: modesta a recupero ambientale ultimato.

Utilizzazione del suolo ad area sistemata : agricola compatibile con la destinazione finale del sito, coi vincoli permanenti e garantiti dalla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91 relativi all'uso dell'area finalizzato alla riduzione del rischio idraulico.

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerato il seguente indirizzo

- Il P.A.E. valuti la potenziale incidenza negativa della zonizzazione rispetto a Rete Natura 2000, prevedendo se necessario adeguate misure di mitigazione da adottarsi in fase progettuale.

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerata la seguente direttiva:

- Il P.A.E., anche mediante l'acquisizione del parere preventivo dell'autorità idraulica competente, valuti e dia conto della compatibilità degli interventi in relazione alle esigenze di sicurezza idraulica del Fiume Bidente, e preveda che il progetto di sistemazione finale, coi relativi oneri, garantiti dalla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, sia concordato, e validato, prima del rilascio dell'autorizzazione, dall'autorità idraulica competente.

6. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Rumore	<i>Livelli di rumore in corrispondenza di recettori sensibili vicini</i>	dBa	Verificare il rispetto dei valori limite in corrispondenza dei recettori sensibili		Esercente	elettronica
Suolo	<i>Quantitativi annui estratti di inerti</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Disponibilità residue (autorizzato-estratto)</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Percentuale di materiale estratto rispetto ai residui pianificati</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Percentuale di materiale commercializzato in Provincia</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Percentuale di materiale commercializzato fuori Provincia</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Superficie complessiva dell'area estrattiva autorizzata</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Totale superficie scavata (planimetria)</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Totale superficie recuperata (planimetria)</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Totale superficie da recuperare</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	<i>Recupero inerti, quantitativo di materiali di recupero prodotti/utilizzati</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Acqua	<i>Livello piezometrico</i>	m s.l.m.	La registrazione delle oscillazioni piezometriche fornisce il quadro conoscitivo dell'eventuale ripercussione delle A.E. sulle	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
			riserve idriche			
<i>Acqua</i>	<i>Soggiacenza</i>	m	Soggiacenza minima e massima annuale	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica
<i>Acqua</i>	<i>Analisi chimica delle acque di falda</i>	µg/L	Verifica lo stato chimico della falda	Semestrale	Esercente	Elettronica
<i>Acqua</i>	<i>Richiesta di acqua (consumo di acqua per tonnellata di prodotto)</i>	M3/ton	Consumi idrici	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Infrastrutture</i>	<i>Numero di camion in entrata/uscita dalla cava</i>	n	Attività cava/Congestione viaria	Annuale	Esercente	Elettronica

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



8. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO 1:10.000

Sezione 255050 – Meldola

